

Poiche' c'e' solo un bene l'intelligenza e solo un male l'ignoranza le citazioni sono utili in periodi di ignoranza o di oscure credenze. La mente infatti è come un paracadute. funziona solo se si apre; e questa raccolta serve a trovare un modo differente di rendere quantomeno innocua l'ignoranza e la stupidità degli altri; ammesso che gli interlocutori che abbiamo di fronte, riconoscano la propria infermità. Chi non e' stolto, lo sappiamo bene, continua ad apprendere ogni giorno qualcosa; peccato perciò che spesso l'intelligenza nostra, sia inversamente proporzionale alla stupidità altrui. Di fatto chi nega la verità delle cose, pubblica la propria ignoranza. Percio' faticosamente dobbiamo rinunciare all'uso della retorica cercando di non discutere mai con un idiota: poiche' la gente potrebbe non notare la differenza. Ci ha lasciato scritto Socrate che la scoperta della scrittura avrà l'effetto di produrre la dimenticanza nelle anime che l'impareranno, perché, fidandosi della scrittura, queste si abitueranno a ricordare dal di fuori mediante segni estranei, e non dal di dentro e da sé medesime. Seneca ci ha ammonito con un suo saggio: che non c'è dunque nulla di peggiore che seguire, come fanno le pecore, il gregge di coloro che ci precedono, perché essi ci portano non dove dobbiamo arrivare, ma dove vanno tutti. Questa è la prima cosa da evitare.

Un consiglio: impariamo quindi a sopportare la critica, e a non essere come bambini viziati dalle nostre stesse opinioni: di fatto esistono tre verità, la nostra l'altrui e la verità. **Франчэсчо Артоси**



Saranno sempre le nostre azioni a far capire chi siamo, non le parole. Le azioni dicono chi sei, le parole dicono chi credi di essere. **A. Lorenzi**

Un consiglio: non sminuire la tua probabile intelligenza, non fare del qualunquismo, e soprattutto non parlare a vanvera di cose che non conosci. E' a causa di questo che poi siamo pieni di frasi fatte e di eloquenza, che non serve a niente. Cerca di non essere mai; come una bella foto, che mostra solo la bellezza, ma come una moneta: da un lato mostra il volto dall'altro mostra il valore. **Франчэсчо Артоси**

SEGUI IL MIO RAGIONAMENTO:

Se ti fai un'idea su di me, senza conoscermi, questa e' un'idea "SUPPOSTA"

Ed in quanto SUPPOSTA, puoi infilartela dove sai !!!!

E DOVE IN TRONO NON S'ASSIDE IL GIUSTO, colpa divien, che mai non si perdona, dell'ingegno l'altezza e la virtude. E fortunata è l'ignoranza sola. **Vincenzo Monti**

Mai discutere con un idiota. Ti trascina al suo livello e ti batte con l'esperienza. **Oscar Wilde.**

SE DICI UNA MENZOGNA ENORME e continui a ripeterla, prima o poi il popolo ci crederà. La menzogna si può mantenere per il tempo in cui lo Stato riesce a schermare la gente dalle conseguenze politiche, economiche e militari della menzogna stessa. Diventa così di vitale importanza per lo Stato usare tutto il suo potere per reprimere il dissenso, perché la verità è il nemico mortale della menzogna e, di conseguenza, la verità è il più grande nemico dello Stato. **Joseph Goebbels**

IL COMPIOTTISTA e' chi il complotto lo fa' non chi lo subisce. Il cittadino che vorrebbe vivere in un paese normale e sano, chiede solamente di sapere come sono le cose, al di là delle versioni ufficiali solitamente condite di contraddizioni e incongruenze. Al contrario di chi non si pone domande, nonostante l'oggettività delle cose e non chiede verifica rendendosi complice dell'eventuale falsità. **Франческо Артоси**

LA CORRUZIONE La corruzione è la moneta sovranazionale vigente e il politico, solitamente corrotto, sa bene che la società va trattata tenendo conto che le persone sono spesso sensibili al vizio, al disprezzo, all'adulazione, e usando queste tre leve non gli e' difficile dominarla. Le gare d'appalto infatti, sono per alcune persone, una vera passione. Appena ne sentono parlare, partono per la tangente. Sapendo cio' possiamo affermare che il complice del crimine della corruzione è spesso la nostra stessa indifferenza, e più è corrotto lo stato, più numerose saranno le leggi. **Франческо Артоси**

I FUNZIONARI Gli alti funzionari generalmente, sono come i libri di una biblioteca: piu' in alto son piazzati meno servono.

SE L'IGNORANZA E LA PASSIONE sono i nemici della moralità nel popolo, bisogna anche confessare che l'indifferenza morale è la malattia delle classi colte. E può darsi che non siamo responsabili, della situazione in cui ci troviamo; ma lo diventeremo se non facciamo nulla per cambiarla. Quindi noi possiamo arrabbiarci, incazzarci, protestare e lottare contro i soprusi dei politici e contro la prepotenza e l'avidità dei poteri forti, è un nostro sacrosanto diritto, ma non dobbiamo neanche dimenticare che siamo noi a nutrirli.

LE PERSONE INTELLIGENTI Le persone intelligenti vengono spesso, ed inesorabilmente sovrastate e allontanate da quelle prepotenti, che impongono scelte scellerate in nome della loro enorme stupidità. Te che sei intelligente puoi scegliere se continuare a esserlo oppure buttare il tuo potenziale per diventare come loro. Una scelta di questo tipo non tutti possono permettersela: chi usa la propria testa, di certo, può decidere di comportarsi da stupido, ma chi lo è diventato non riuscirà neanche a comprendere o ricordare che un tempo ha avuto, magari senza rendersene conto, la possibilità di scegliere.

AIMÈ da morti diventiamo tutti concime organico; qualcuno si avvantaggia, comportandosi da merda già da vivo.

IL SAGGIO DUBITA SPESSO E TACE L'uomo saggio dubita spesso, e cambia la sua opinione; poiche' sa' che la gioventù invecchia, l'im maturità si perde via, via, l'ignoranza può diventare istruzione e l'ubriachezza, sobrietà; al contrario dello stupido che è ostinato, e non ha dubbi, che conosce tutte le cose, ma non la sua stessa ignoranza; perciò la stupidità gli dura per sempre. A differenza del talento o del genio, la stupidità non può essere nascosta; appartiene infatti alla sua natura l'urgenza di manifestarsi. La vera saggezza quindi è meno supponente della stupidità. Il dubbio è scomodo e solo gli imbecilli non ne hanno. Mentre il saggio tace e l'uomo comune ragiona, il fesso discute; per questo il silenzio è l'unica risposta logica da poter dare agli stupidi; evitando cioè, che un cretino possa essere illuminato da lampi di imbecillità.

LA BUONA EDUCAZIONE Fa parte di una buona educazione sapere quando sia opportuno essere maleducati: perche', la maleducazione è controproducente, ma prima o poi: tutti i modi vengono al pettine, ed è villania spostarsi quando qualcuno ci mette al centro delle proprie attenzioni. A differenza del talento o del genio, la stupidità non può essere nascosta; appartiene infatti alla sua natura l'urgenza di manifestarsi, essendo il cervello l'arma più potente che sia data all'uomo, tu sei per certo un manifestante disarmato.

QUANDO LA PAROLA VALE PIU' DEL SILENZIO Prima di discutere con qualcuno occorre sapere e capire fino a che punto quella persona può comprendere le nostre parole. Per quelli che sanno, il parlare nonostante l'impossibilità di essere compresi dall'altro è sempre una perdita di tempo e di energia. Chi è saggio, parla solo quando è certo che chi ascolta è in grado di capire. Poiche' primo livello di sapienza è saper tacere, il secondo è saper esprimere molte idee con poche parole, il terzo è saper parlare senza dire troppo e male; si deve parlare solo quando si ha qualcosa da dire, che valga veramente la pena, o, perlomeno, che valga più del silenzio.

LAMPI DI IMBECILLITA' A volte un cretino può essere illuminato da lampi di imbecillità, ma mentre il saggio sa di essere stupido, lo stupido crede di essere saggio; così può succedere che l'oca sia l'animale ritenuto simbolo della stupidità, a causa delle sciocchezze che gli uomini hanno scritto con le sue penne. L'istruzione infatti, spesso sembra importante, finché non incappiamo in stupidi istruiti i quali possono anche dire una cosa giusta, ma per ragioni sbagliate. In quanto l'idiota istruito ha un campo più vasto per praticare la propria stupidità.

L' uomo morto e lo stupido Quando l'uomo muore, non sa d'esser morto. Non soffre per questo, ma è difficile da accettare per gli altri. Lo stesso accade quando è stupido. Perciò io sto facendo una fatica tremenda a sopportarti.

Франчэсчо Артоси

IL PICCIONE Puoi essere il più grande giocatore di scacchi del mondo, ma il piccione continuerà a rovesciare tutti i pezzi, cagherà sulla scacchiera e camminerà impettito andando in giro con aria trionfante.

Франчэсчо Артоси

Coltivare la speranza Consapevole che, come diceva Catone il censore: non è saggio perdere tempo a discutere con gli stupidi e i ciarlatani: poiche' la parola ce l'hanno tutti, ma il buonsenso solo pochi. Adoro quando mi insultano; significa che posso smettere di essere educato. Ti consiglio quindi; più che vergognarti, confessando la tua ignoranza, di vergognarti nell'insistere in una assurda e ridicola discussione che la rivela, perche' le ingiurie sono molto umilianti per chi le dice, quando non riescono ad umiliare chi le riceve. Nel frattempo, io coltivo la speranza sapendo che, se possono trarre la penicillina da del pane ammuffito, sicuramente potranno tirare fuori qualcosa di buono anche da te. **Франчэсчо Артоси**

"La vergogna dovrebbe proibire a ognuno di noi di fare ciò che le leggi non proibiscono" **SENECA**

Garanzia d'ignoranza Se la conoscenza può creare dei problemi, non è certo tramite l'ignoranza che possiamo risolverli. Genera più spesso confidenza l'ignoranza di quanto non faccia la conoscenza; infatti ci sono due cose che non possono essere attaccate frontalmente: l'ignoranza e la ristrettezza mentale. Le si può soltanto scuotere con il semplice sviluppo delle qualità opposte. Gli stupidi e gli ignoranti però non tollerano la discussione ed è perciò garantito che uno stupido istruito è più stolto di uno ignorante. **Франчэсчо Артоси**

LA VOLUTTA' DEL BUONGUSTAIO Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza. Qualcuno ha detto: la gente che trova le parole già pronte non sa che avrà i pensieri già fatti, io credo invece che ciò che conta sia proseguire con la nostra testa sulla stessa via senza curarsi dell'opinione intorno a noi perché o siamo capaci di sconfiggere le idee contrarie con la discussione, o dobbiamo lasciarle esprimere. Non è possibile infatti sconfiggere le idee con la forza, perché questo ne blocca il libero sviluppo. Come diceva Gothe: tutti i pensieri intelligenti sono già stati pensati; occorre tentare di ripensarli. I grandi pensatori infatti, hanno sempre trovato la violenta opposizione dei mediocri e superficiali i quali avendo evitato la dovuta reverenza all'antichità; non sanno capire l'uomo che non accetta i pregiudizi ereditati, ma con onestà e coraggio usa la propria intelligenza, poiché ha una mente che è in costante apprendimento. Perciò passare per idiota agli occhi di un imbecille è un voluttà da finissimo buongustaio. **Франчэсчо Артоси**

L'OTTIMISTA Ogni ottimista si muove nel solco del progresso, affrettandolo, mentre i pessimisti vorrebbero mantenere fermo il mondo. La conseguenza del pessimismo nella vita di una nazione è la stessa di quella nella vita di un individuo. Il pessimismo uccide l'istinto che richiede agli uomini di combattere contro la povertà, l'ignoranza ed il crimine, esaurendo tutte le fonti di gioia nel mondo. **Helen Keller**

L'ignoranza amico mio col suo veleno, assale ancor di più dell'invidiosi il petto. Ed io tel dissi, ti sconsigliai, e tu fede negasti a mie parole. Qual dunque adesso a tanto error salute? Quindi non già tem'io di te, quel che l'insipienza tua pone al sicuro. Ne duolmi no del tuo destin; poiché poche son le pene ove poco è l'intelletto. Di te ben duolmi un infinito a cui dannaggio partorì la tua stoltezza, sì che di fatto è minor pel brutto stesso.

Vincenzo Monti

La ignoranza dell'uno è la misura della scienza dell'altro. **Francesco Algarotti**

Compatisco la sua ignoranza e lo disprezzo. **Charles Dickens**

Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la vita a credersi stupido. **Albert Einstein**

L'ignoranza è l'origine di tutti i mali. **Socrate**

CI VORREBBE DIO IN PERSONA L'uomo comprende solo per ciò che ha appreso, di più non può, perciò spreca più energie per dimostrare di non essere stupido di quelle che impiega per manifestare l'intelligenza. Contro la stupidità in effetti anche gli dèi sono impotenti. Ci vorrebbe il Signore; ma dovrebbe scendere lui di persona, non mandare il figlio; non è il momento dei bambini. Infatti di tutti i miracoli di Gesù menzionati nei Vangeli, nemmeno uno si riferisce alla guarigione di un stupido. Tanto si sa': la stupidità è incurabile

QUANDO LA RAGIONE NON SERVE L'essenza della speranza consiste nel fatto che la volontà obbliga il proprio servitore, l'intelletto, quando questo non può procurarle l'oggetto desiderato, a fornirgliene almeno l'immagine, ad assumere in generale il ruolo del consolatore e a calmare il suo padrone, così come la balia, calma il bambino con favole aggiustate in modo che acquistino una qualche apparenza di verità. **Arthur Schopenhauer**

Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti. Ma che colpa abbiamo, io e voi, se le parole, per sé, sono vuote? E voi le riempite del senso vostro, nel dirmele, e io nell'accoglierle, inevitabilmente, le riempio del senso mio. Abbiamo creduto d'intenderci, e non ci siamo intesi affatto. **Luigi Pirandello**

Alla mia età, bhé non ho più tempo. Non ho più la voglia di cercare di capire sempre tutto e tutti, non cerco più di compiacere ma cerco ciò che mi piace, non ho più tempo né voglia di fare falsi sorrisi, le cortesie svogliate, cercare chi non ti cerca, fare cose, se non le voglio fare. Alla mia età si ha quella parte di saggezza e spensieratezza che quasi torni ragazzetto, e invece di dire Ma si non importa, cominci a dirti: ma sai che ti dico? vaffanculo! Non é da signori, ma lo dici e sai come ci si sente meglio dopo, una liberazione. perché alla mia età ho troppi vaffanculo accumulati e non ho più la pazienza. **Web**

Quando un uccello è vivo, mangia le formiche.

Quando l'uccello è morto, le formiche mangiano l'uccello.

Il tempo e le circostanze possono cambiare ad ogni momento.

Non sottostimare o ferire nessuno nella vita.

Puoi essere potente oggi, ma ricorda : il Tempo è più potente di te!

Un albero serve a creare un milione di fiammiferi. Ma basta un solo fiammifero per bruciare milioni di alberi.

Perciò sii buono e fai cose buone.

Ai nostalgici dico: In spagnolo, **añoranza** viene dal verbo **añorar** (provare nostalgia), che viene dal catalano **enyorar**, a sua volta derivato dal latino **ignorare**. Alla luce di questa etimologia, la nostalgia appare come la sofferenza dell'ignoranza.

Il belloccio il medico provetto e la deriva. Come diceva Platone a proposito della politica: quando siamo ammalati chiamiamo un medico provetto, che dia garanzia di una preparazione specifica e di competenza tecnica. Non ci fidiamo del medico più bello o più eloquente, l'esatto contrario di ciò che succede a noi che siamo costretti a subirla, mentre abbochiamo alle promesse del primo eloquente e retorico belloccio, lasciamo fuori dalla cosa pubblica chi veramente è onesto e preparato; lasciandoci trasportare alla deriva. **Франческо Артоси**

In tempi men leggiadri e più feroci i ladri si appendevano alle croci. In tempi men feroci e più leggiadri si appendono le croci in petto ai ladri. -**Felice Cavallotti**

Chi corre nell'ombra di un altro non arriverà mai primo. **Wainer Artosi**

Al gran premio delle Capannelle non potrai competere, a tutt'oggi prendono solo i cavalli, gli asini ancora no.

Wainer Artosi

La vita è come la scala di un pollaio, se non sei all'apice, qualcuno ti cagherà in testa, e tu senza timore dovrai fare altrettanto. **Saggezza contadina.**

Per sedersi a tavola bisogna saper mangiare. **Saggezza contadina.**

È bene nella vita come ad un banchetto alzarsi né assetati né ubriachi **Aristotele**

La partecipazione attiva e cosciente deve essere indirizzata alla ricerca di una struttura di base la quale si identifica in una piattaforma unitaria che però nel contesto, non sia contingente bensì ribadisca il valore intrinseco del pluralismo. **Франчэсчо Артоси**

Questa e' una frase creata alle superiori durante un consiglio di classe per dare un'idea di quanto fossero vuote le teste e lunghe le lingue, già a quel tempo, si parlava politichese. **Франчэсчо Артоси**

È bene, nella vita come ad un banchetto, non alzarsi né assetati né ubriachi **Aristotele**

La giustizia e' come una lampada: fa luce solo dove la posizioni. **saggezza cinese**

A chi offende arbitrariamente L'opinione è determinata in ultima analisi dai sentimenti e non dall'intelletto; ma ciò che è portato alla luce dall'intelletto, non può accondiscendere alla falsità. A volte un cretino può essere illuminato da lampi di imbecillità, ma mentre il saggio e' memore della conoscenza, lo stupido crede di essere saggio; così può succedere che l'oca sia l'animale ritenuto simbolo della stupidità, a causa delle sciocchezze che gli uomini hanno scritto con le sue penne. L'istruzione infatti, spesso sembra importante, finché non incappiamo in stupidi istruiti i quali possono anche dire una cosa giusta, ma per ragioni sbagliate. in quanto l'idiota istruito ha un campo più vasto per praticare la propria stupidità. Consapevole che, come diceva Catone il censore: non e' saggio perdere tempo a discutere con gli stupidi e i ciarlatani: poiché la parola ce l'hanno tutti, ma il buonsenso solo pochi. Adoro quando mi insultano; significa che posso smettere di essere educato. Ti consiglio quindi; più che vergognarti, confessando la tua ignoranza, di vergognarti nell'insistere in una assurda e ridicola discussione che la rivela, perché le ingiurie sono molto umilianti per chi le dice, quando non riescono ad umiliare chi le riceve. Nel frattempo, io coltivo la speranza sapendo che, se possono trarre la penicillina da del pane ammuffito, sicuramente potranno tirare fuori qualcosa di buono anche da te. **Франчэсчо Артоси**

QUESTE PAROLE (a chi offende poiché privo di argomenti)

Queste parole le lascio volentieri a lei, le offese non mi competono, le cedo volentieri a lei in modo che possa usare la sua presunta intelligenza per continuare ad insultare ed offendere se stesso, ammesso che intelligente lo sia.

Diego Fusaro

La retorica Può accadere che, quando ci si trovi in disaccordo su qualche punto, e quando l'uno non riconosca che l'altro parli bene e con chiarezza, ci si infuria, e ciascuno pensa che l'altro parli per invidia nei propri confronti, facendo a gara per avere la meglio e rinunciando alla ricerca sull'argomento proposto nella discussione. Dunque, il retore e la retorica si trovano in questa posizione rispetto a tutte le altre arti: non c'è alcun bisogno che sappia come stiano le cose in sé, ma occorre solo che trovi qualche congegno di persuasione, in modo da dare l'impressione, a gente che non sa, di saperne di più di coloro che sanno. Apposta noi ci procuriamo amici e figli! perché quando noi, divenuti più vecchi, cadiamo in errore, loro che sono più giovani, al nostro fianco, raddrizzano la nostra vita nelle opere e nelle parole. Per questo motivo la retorica, dunque, a quanto pare, è artefice di quella persuasione che induce a credere ma che non insegna nulla intorno al giusto e all'ingiusto. Ad onor del vero se uno fa una cosa per un fine, non vuole la cosa che fa, bensì la cosa per cui fa quello che fa. **Socrate**

Non c'è nulla di peggio che seguire, come fanno le pecore, il gregge di coloro che ci precedono, perché essi ci portano non dove dobbiamo arrivare, ma dove vanno tutti. Niente c'invischia di più in mali peggiori che l'adeguarsi al costume del volgo, ritenendo ottimo ciò che approva la maggioranza, e il copiare l'esempio dei molti, vivendo non secondo ragione ma secondo la corrente. **Seneca**

Questa generazione politica non ha più corone da elargire: il suo plauso si è ormai prostituito; né ha valore alcuno il suo biasimo. **Arthur Schopenhauer**

AFFETTATI VIRTUALI

C'è chi è capace di creare le arti e chi è invece capace di giudicare quale danno o quale vantaggio ne ricaveranno coloro che le adopereranno. **Re Thamus**

La scoperta della scrittura avrà per effetto di produrre la dimenticanza nelle anime di coloro che la impareranno, perché fidandosi della scrittura si abitueranno a ricordare dal di fuori mediante segni estranei, e non dal di dentro e da se medesimi: dunque, tu hai trovato non il farmaco della memoria, o per richiamarla a te. Della sapienza, poi, tu procuri ai tuoi discepoli l'apparenza e non la verità: infatti essi, divenendo per mezzo tuo, uditori di parecchie cose senza insegnamento, crederanno di essere conoscitori di molte cose, mentre come accade per lo più, in realtà, non le sapranno; e sarà ben difficile discorrere con essi, perché saranno diventati portatori di opinioni invece che sapienti. Non c'è nulla quindi di peggio che seguire, come fanno le pecore, il gregge di coloro che ci precedono, perché essi ci portano non dove dobbiamo arrivare, ma dove vanno tutti. Niente c'invischia di più in mali peggiori che l'adeguarsi al costume della turba, ritenendo ottimo ciò che approva la maggioranza, e il copiare l'esempio dei molti, vivendo non secondo la nostra ragione ma secondo la corrente comune. **Platone - seneca**

Францэсчо Артоси

Pur sapendo benissimo che non si debba mai discutere con un idiota, poiche' ti trascina al suo livello e ti batte poi con l'esperienza; ero tentato di non proferir parola. Avendo pero' notata la tua ragliante eloquenza nell'uso del turpiloquio mi vedo costretto, mio malgrado, ad intervenire vergandoti un consiglio, facendo uso della mia maieutica: cerca di non sforzarti oltre poiche' nonostante i tuoi immani sacrifici al gran premio delle Capannelle non potrai tuttavia competere, a tutt'oggi prendono solo i cavalli, gli asini no, quelli ancora purtroppo no. Fattene una ragione! **Францэсчо Артоси**

Pur sapendo benissimo che non si debba mai discutere con un idiota, poiche' ti trascina al suo livello e ti batte poi con l'esperienza; ero tentato di non proferir parola. Avendo pero' notata la sua ragliante eloquenza nell'uso del turpiloquio devo dire mio malgrado, facendo uso della mia arcinota maieutica mi son visto costretto, ad intervenire vergandole un consiglio: cerchi di non sforzarsi oltre, caro signore, poiche' nonostante i suoi immani sacrifici, al gran premio delle Capannelle non potra' tuttavia competere; a tutt'oggi prendono solo i cavalli, gli asini no, quelli ancora, purtroppo no! Si metta tranquillo, non si disperi e se ne faccia una ragione; stara' senz'altro meglio! **Францэсчо Артоси**